

ALLEGATO 1

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		Nata/o il	Nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	Cap	Via	n.	Prov.	

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

In relazione a quanto previsto dall'avviso di seguito indicato:

Bando/avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURL
	SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"	...	n.....del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (G.U.U.E.) serie L del 15 dicembre 2023, sugli aiuti di importanza minore "de minimis" - massimale di euro 300.000 per impresa unica nei tre anni precedenti, calcolati su base mobile alla data di concessione.

Ai fini della ricognizione degli aiuti già concessi e dell'applicazione delle regole di cumulo, rilevano anche gli altri regolamenti de minimis pertinenti:

- Regolamento (UE) 2023/2831, de minimis generale
- Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, settore agricolo



- Regolamento (UE) n. 717/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391, produzione primaria della pesca e dell'acquacoltura
- Regolamento (UE) 2023/2832, de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- ☐ Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

- ☐ Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- ☐ **I.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione, alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- ☐ **I.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione, i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:
- ☐ **I.3** Che l'esercizio finanziario dell'impresa richiedente inizia il _____ e termina il _____⁴.

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Eventuale quota imputabile a settore con massimale specifico
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
Totale								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori ai quali si applicano massimali *de minimis* specifici, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Da compilare solo per aiuti da concedere ai sensi del Regolamento (UE) 717/2014 (settore pesca e acquacoltura), il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è determinato sulla base dell'esercizio finanziario.

⁵ Indicare il regolamento applicato: Regolamento (UE) 2023/2831 / Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 / Regolamento (UE) n. 717/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391 / Regolamento (UE) 2023/2832.

⁶ Indicare l'importo concesso; l'importo effettivamente liquidato a saldo può essere indicato in luogo di quello concesso solo se risulta da un atto di rideterminazione o di liquidazione definitiva e dal pertinente aggiornamento del registro. Indicare inoltre l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** presentati nella domanda di contributo l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** presentati nella domanda di contributo l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
Totale							

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- ☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- ☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato

ALLEGATO I

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nei tre anni precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni precedenti, calcolati su base mobile alla data di concessione, non superi i **massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti nei tre anni precedenti, calcolati su base mobile, non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte, a valle o soggette al medesimo controllo, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione, in assenza di ulteriori relazioni di controllo tra loro, le imprese il cui unico legame diretto sia con il medesimo organismo pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. La presenza di una persona fisica nella catena di controllo non esclude automaticamente la configurazione di un'impresa unica. Occorre verificare se tale soggetto eserciti un'attività economica, anche attraverso l'effettivo esercizio del controllo e la partecipazione diretta o indiretta alla gestione delle imprese interessate.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

«*impresa unica*»: *ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) 2023/2831 possono essere cumulati con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2832 e, fino al massimale di euro 300.000, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014, ferme le specifiche condizioni dei singoli regolamenti. Per gli stessi costi ammissibili restano ferme le regole di cui all'articolo 5, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2023/2831.

L'importo effettivamente liquidato può essere indicato in luogo dell'importo concesso solo se risulta da un atto di rideterminazione o di liquidazione definitiva e dal pertinente aggiornamento del registro; fino a tale momento deve essere indicato l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Per ogni nuova concessione di aiuti «*de minimis*», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi **nei tre anni precedenti**. Per i regolamenti (UE) 2023/2831, (UE) 2023/2832 e (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, il periodo di riferimento è costituito dai tre anni precedenti, calcolati su base mobile a ritroso dalla data di concessione dell'aiuto. Il triennio di riferimento per il Regolamento 717/2014 (settore pesca e acquacoltura) è costituito dall'esercizio finanziario in corso e dai due esercizi finanziari precedenti.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 2831/2023/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2024 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2024

Nell'anno 2025 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2025 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2026, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nei tre anni precedenti, calcolati su base mobile alla data di concessione, aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 2831/2023/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria

deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, qualora tale attribuzione non sia possibile, deve essere ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Dal Regolamento (UE) 2023/2831 (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti concessi alle imprese operanti nei seguenti settori:

- aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Se un'impresa opera anche in settori ai quali si applicano massimali *de minimis* specifici, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività soggette a tali massimali non beneficino di aiuti oltre il limite pertinente.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia, il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

(da compilarsi a cura delle imprese appartenenti alla medesima impresa unica)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		Nata/o il	Nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	Cap	Via	n.	Prov.	

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

APPARTENENTE ALLA MEDESIMA IMPRESA UNICA dell'impresa richiedente
..... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

In relazione a quanto previsto dall'avviso di seguito indicato:

Bando/avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURL
	SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”	...	n.....del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (G.U.U.E.) serie L del 15 dicembre 2023, sugli aiuti di importanza minore “de minimis” - Il massimale è pari a euro 300.000 per impresa unica, con riferimento agli aiuti concessi dallo Stato membro nell'arco di tre anni, calcolati su base mobile alla data di ciascuna nuova concessione, nel rispetto delle regole di cumulo applicabili.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento (UE) 2023/2831, de minimis generale
- Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, settore agricolo
- Regolamento (UE) n. 717/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391, produzione primaria della pesca e dell'acquacoltura
- Regolamento (UE) 2023/2832, de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- ☐ **I.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione, alcun aiuto «*de minimis*».
- ☐ **I.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione, i seguenti aiuti «*de minimis*»:
- ☐ **I.3** - Che l'esercizio finanziario dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____⁸

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Eventuale quota imputabile a settore con massimale specifico
					Concesso	Effettivo ¹⁰	
1							
2							
3							
Totale							

(Aggiungere righe se necessario)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁸ Da compilare solo per aiuti da concedere ai sensi del Regolamento (UE) 717/2014 (settore pesca e acquacoltura), il cui periodo di riferimento per il calcolo del massimale è determinato sulla base dell'esercizio finanziario.

⁹ Indicare il regolamento applicato: Regolamento (UE) 2023/2831 / Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 / Regolamento (UE) n. 717/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391 / Regolamento (UE) 2023/2832.

¹⁰ Indicare l'importo concesso; l'importo effettivamente liquidato a saldo può essere indicato in luogo di quello concesso solo se risulta da un atto di rideterminazione o di liquidazione definitiva e dal pertinente aggiornamento del registro. Indicare inoltre l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).